

Pianura Dalmine

Si «sbriciola» la navata Lavori tampono in chiesa

Urgnano: distacchi di intonaco a causa delle vecchie infiltrazioni
Il parroco: intervento di messa in sicurezza, nell'attesa dei restauri

Urgnano

STEFANO BANI

Doppio cantiere, nella chiesa parrocchiale, sottoposta a un intervento tampono di messa in sicurezza della volta, che da qualche tempo vedeva il distacco di parti di intonaco e pittura a causa delle vecchie infiltrazioni.

In questi giorni è stata montata una gigantesca impalcatura rotante, alta oltre venti metri, che viene spostata lungo la navata per poter controllare la stabilità del soffitto ed intervenire per ripulire e consolidare le zone più ammalorate. Operazione, questa, che verrà completata la prossima settimana, dopodiché l'impalcatura sarà smontata nell'attesa di un intervento complessivo di restauro interno della chiesa, previsto - finanze permettendo - tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2013. Contemporaneamente una seconda impalcatura «fissa» è stata issata sul presbitero, dove sono iniziati lavori di sistemazione della cantoria in vista dell'arrivo a giugno dell'organo Serassi restaurato.

In cerca di fondi

«Abbiamo deciso di intervenire per mettere in sicurezza tutto il soffitto dell'aula dopo aver ottenuto i permessi di Curia e Sovrintendenza - spiega il prevosto don Mariano Carrara - per risolvere i problemi di sbriciolamento degli intonaci e delle pitture».

«Prima che venisse rifatto il tetto - prosegue -, infatti, le infiltrazioni d'acqua li avevano in-



Restauratrice al lavoro sulla maxi impalcatura allestita in chiesa

deboliti. Oltre a questo lavoro di pulitura e consolidamento, i restauratori stanno eseguendo degli assaggi, aprendo dei tasselli per scoprire le cromie originarie della nostra chiesa, in previsione dell'intervento di restauro. A questo proposito ci stiamo già muovendo per richiedere finanziamenti a banche, fondazioni, enti pubblici, Cei e Curia vescovile. La speranza è di riuscire a cominciare i lavori per l'inizio del prossimo anno».

Messa in sicurezza

L'intervento, il cui costo dovrebbe

aggirarsi attorno ai due milioni e mezzo di euro, durerà un paio d'anni e vedrà il completo restauro di volta, presbitero, pareti e altari laterali, col ripristino del colore originario degli intonaci (molto più chiaro di quello attuale), il rifacimento degli impianti audio e illuminazione.

Intanto l'intervento di messa in sicurezza della volta che terminerà nei prossimi giorni è realizzato dall'impresa Silvia Baldi restauri di Bergamo. «Ora stiamo compiendo un'indagine di campagna stratigrafica - spiegano i restauratori - per individuare le

tinte originali sovrapposte durante gli interventi compiuti nel corso dei secoli, e per farlo utilizziamo un microscopio 100x oltre ad aprire alcuni tasselli con bisturi, tamponi a solvente e matite abrasive. Nel frattempo stiamo procedendo alla rimozione dei sali che si sono solubilizzati in superficie a causa delle infiltrazioni che hanno determinato i vari distacchi, consolidando poi i pezzi più pericolanti». Il restauro della cantoria, invece, è realizzato dalla ditta Ocria Restauri di Bergamo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

A Dalmine risate in dialetto La serata è pro Croce Rossa

Domani, alle 21, va in scena lo spettacolo «La cà del prest», quarto appuntamento della rassegna «Il teatro per il sociale», ormai alla sua terza edizione nell'ambito della proposta del Teatro civico di Dalmine.

Il ricavato della serata andrà alla Croce Rossa di Dalmine. L'evento è realizzato dai volontari del soccorso della locale unità di Croce Rossa e ha lo scopo di avvicinare in modo simpatico la realtà di Cri alla comunità dalminese. La commedia è presentata dalla compagnia dialettale «I Alegher» di Urgnano e si svolge nella casa di un parroco di un piccolo paese dell'alta Valle Seriana, do-



Serata benefica a favore della Croce Rossa di Dalmine

ve don Giuseppe vive insieme alla sua perpetua Rosa ed al nipote Fabio, sfaccendato e amante della vita notturna. I testi sono di Pier Paolo Zanolini e Carlo De Santis, alla regia Gianluigi Radavelli. Ingresso a offerta libera. ■

L'ARRESTO A OSIO SOTTO

Maxi inseguimento e schianto Marocchino patteggia sei mesi

Era finito in manette dopo un inseguimento a bordo di un'auto rubata e dopo aver provocato un incidente con quattro feriti, bloccato dai carabinieri del radiomobile di Treviglio solo al termine di una colluttazione: ieri B. L., marocchino di 29 anni residente a Bergamo, ha patteggiato sei mesi. Il giovane, con precedenti e qualche problema psicologico (solo il giorno prima dell'arresto era stato prosciolto in altro processo per incapacità di intendere), era stato notato armeggiare su una Bmw in corso Europa a Zingonia la scorsa settimana, ma appena i carabinieri

avevano cercato di fare un accertamento era partito a tutta velocità. Nella corsa aveva infranto una serie di divieti e, a Osio Sotto, era finito anche contro un'altra vettura, i cui quattro occupanti avevano riportato lesioni non gravi. Solo dopo un altro mezzo chilometro di fuga i carabinieri erano riusciti a bloccare la sua auto e ad arrestarlo per resistenza e lesioni. In direttissima aveva detto: «Non ricordo bene cosa è successo, avevo bevuto un po'. Però l'auto mi era stata prestata». L'arresto era stato convalidato con custodia in carcere e il processo rinviato a ieri. ■

A ruba le torte per aiutare la scuola

Zanica

La scuola è senza soldi e così le mamme scendono in campo per raccogliere fondi grazie alla vendita di torte fatte in casa.

Il progetto, chiamato «Il paese adotta la scuola», è stato lanciato dal comitato genitori della scuola elementare di Zanica che, come molti istituti scolastici, sta facendo i conti con i tagli ai finanziamenti pubblici. Tutto è nato da un documento del collegio docenti presentato ai genitori e al consiglio d'istituto, che evidenziava la mancanza di risorse e la riduzione delle ore dedicate alle attività di compresenza e laboratorio.

«Come genitori - spiega la presidente del comitato Cristina Alfarano - ci siamo chiesti come potevamo collaborare attivamente per dare alla nostra scuola un sostegno economico. Non potendo intervenire sulla didattica abbiamo pensato a una raccolta fondi. E l'idea si è concre-



Lo stand delle mamme

tizzata con la preparazione di torte fatte in casa, da vendere al mercato agricolo a chilometro zero che si tiene agli impianti sportivi ogni terzo sabato del mese, grazie all'amministrazione comunale che ci ha messo a disposizione uno spazio».

L'obiettivo della vendita è

quello di finanziare lavagne interattive multimediali (Lim) da mettere nelle varie classi dell'istituto, e il risultato del primo giorno di vendita, curato dai genitori della classi prime, è stato superiore alle aspettative: in poche ore le oltre 50 torte sul banco sono andate a ruba, permettendo di racimolare i primi 550 euro. Ora, a turno, fino alla fine della scuola, anche i genitori delle altre classi saranno protagonisti del goloso stand al mercato agricolo: prossimo appuntamento il 17 marzo con le mamme delle classi seconde, seguito il 21 aprile con quelle delle classi terze e il 19 maggio con quelle delle classi quarte e quinte.

Raccolta fondi mirata

«Abbiamo voluto che la raccolta fondi non fosse fine a se stessa - continua la presidente del comitato genitori -, ma mirata a finanziare una necessità concreta. Per quanto riguarda la manutenzione dell'edificio sono tuttora in

corso dei lavori di ristrutturazione iniziati un anno fa, quindi, dopo aver chiesto al collegio docenti, abbiamo deciso di sostenere l'acquisto di queste lavagne tecnologiche. Sono strumenti molto costosi, del valore di oltre duemila euro, ma l'ambizione è quella di riuscire a finanziarne una decina in modo che ciascun gruppo di classi ne abbia una. Per questo il progetto è a lungo termine e contiamo di coinvolgere altre realtà del paese: il successo del primo giorno di vendita delle torte è già un buon segnale».

Un'idea apprezzata

«Abbiamo molto apprezzato l'idea dei genitori - spiega la dirigente scolastica Carol Meddis - con i quali c'è un ottimo rapporto. Questa iniziativa ha lo scopo di sollecitare e responsabilizzare la cittadinanza rispetto allo stato dei tagli all'istruzione, mantenendo viva l'idea di una scuola che pensi alle future generazioni». ■

S. Ba.

IN BREVE

ZANICA

Aprire mostra su padre Turollo

Il Comune di Zanica ricorda padre David Maria Turollo, in occasione del ventesimo anniversario della morte, con una mostra al centro socio-culturale Don Milani di piazza Repubblica, che aprirà domani alle 17. Nell'ambito della rassegna «Con... tatto d'arte», si intitola «David Maria Turollo... e di lui non rimane che la voce» e potrà essere visitata ad ingresso libero, fino al 25 marzo (orari: giovedì e sabato dalle 16 alle 18,30, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30). All'inaugurazione ci sarà l'intervento di padre Espedito D'Agostini del Priorato di Sant'Egidio di Fontanella di Sotto il Monte Giovanni XXIII mentre domenica 25, alle 17, l'associazione culturale Teatrattivo curerà un incontro sul tema «Le poesie di padre Turollo».

BOLTIERE

L'Imu stasera in Consiglio



Il Comune di Boltiere

Stasera alle 20 si riunisce il Consiglio comunale di Boltiere. All'ordine del giorno il programma delle opere pubbliche, la determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imu, l'Irpef e il bilancio di previsione. Si discuterà anche un ordine del giorno presentato dalla minoranza Vivi Boltiere sull'Ipb e richiesta al sindaco di spiegazioni sulla posizione assunta alla conferenza di servizi.